

2 giugno grazie!

Mario Banchio

Quasi 25 milioni di italiani, quel 2 giugno 1946, si recarono a votare per scegliere fra Repubblica e Monarchia e per eleggere i 556 membri dell'Assemblea Costituente. Una partecipazione al voto straordinaria, oltre l'89% degli aventi diritto e fra questi c'erano anche, per la prima volta, le donne. Oggi, a dar retta alle statistiche dell'Istat, ne sopravvivono circa 600.000. Erano i più giovani fra gli elettori, all'epoca avevano fra i 21 e i 30 anni, ora sono ultranovantenni.

Dobbiamo a loro e a quanti non ci sono più la nascita della Repubblica che vinse il referendum costituzionale con quasi 2 milioni di voti di scarto (lasciamo da parte le accuse di brogli e i ricorsi peraltro seppelliti dalla proclamazione ufficiale dei dati da parte della Corte di Cassazione il 10 giugno 1946). Dobbiamo a loro la scelta dei padri costituenti che con un lavoro di un anno e mezzo consegnarono all'Italia il testo della Costituzione così come lo conosciamo. Pensiamo in particolare alle donne che, chiamate per la prima volta ad esprimersi, si ritrovarono in mano una scheda importantissima in cui, con una scelta secca, monarchia o repubblica, si decideva il futuro della nazione. Non solo, contemporaneamente dovevano anche scegliere a chi affidare il compito di disegnare l'assetto costituzionale dell'Italia. Da far tremare i polsi. E certamente non aiutarono molto le violente contrapposizioni tra l'area cattolica e quella socialista e comunista con scontri che oggi appaiono anacronistici e inverosimili ma che, sfogliando i giornali dell'epoca, dovevano infiammare non poco gli animi.

Curiosi anche i risultati del referendum a livello locale: a Saluzzo (con poco scarto), a Busca (con oltre il doppio dei voti), a Barge (con quasi il doppio dei voti) e in tanti altri paesi del Saluzzese vinse largamente la Monarchia. Difficile individuare il motivo, si può ipotizzare un attaccamento atavico ai colori dei Savoia o una resistenza al cambiamento più forte che altrove (analogamente la Monarchia stravinse nel Sud). Ma questo è mestiere degli storici e forse dei sociologi.

A me interessa ricordare che il voto di tanti, sia al referendum che all'assemblea costituente, ci ha regalato 70 anni di pace e di democrazia. E non è poco. Sono stati anni non sempre liberi da ombre, non ancora del tutto fuggite, e da momenti drammatici dai quali abbiamo comunque trovato la forza di riemergere con il sostegno della nostra Costituzione. Un grazie a chi, 70 anni fa, ha permesso la nascita della Repubblica e ha avviato il processo costituente lo dobbiamo dire con riconoscenza.

la vignetta

di gianni audisio

2 GIUGNO 2016



Super Giro! Saluzzo in rosa



pag. 38

SALUZZO

Effetto notte prelude d'estate



Inserito speciale

ECCLESIALE

Preghiera del Giubileo



pag. 27

TURISMO Dipinto celato ai visitatori per 5 mesi

Orfanidi Clemer 11 Comuni al voto

A causa dei restauri della sala

SALUZZO - 5 mesi senza la pala della Madonna della Misericordia, il capolavoro di Hans Clemer dipinto tra il 1499 e il 1500. I lavori di restauro della Sala 5 del museo di Casa Cavassa, relegheranno l'opera all'interno di una cassa fino al mese di ottobre. Misure necessarie per preservare uno dei pezzi da 90 del nostro patrimonio artistico. Peccato però che l'intervento arrivi all'alba della stagione turistica, privando i visitatori non solo del quadro (che potranno vedere in copia in un'altra sala), ma anche di una delle sale più belle del museo per parecchi mesi. Una domanda sorge allora spontanea. Non si sarebbe potuto programmare il restauro durante la stagione di chiusura del museo? La risposta è legata ai finanziamenti dell'Art Bonus e dei loro tempi burocratici, che arrivano quando arrivano, senza tenere conto di altre esigenze. Non si sarebbe potuto invece pensare di spostare l'opera in qualche altra location? «La cassa climatizzata» spiega il tecnico Adriano Gal-



a pag. 3

lina - consentirà di vedere una grossa porzione dell'opera a chi vorrà essere accompagnato nella sala nelle pause del cantiere. Far muovere il quadro sarebbe stato impensabile. La struttura non passa dalle porte e difficilmente la Soprintendenza avrebbe consentito il trasloco temporaneo. La permanenza nella cassa consentirà di valutare anche l'eventuale presenza di tarne». La mancanza del Clemer rappresenta un neo per la macchina turistica saluzzese, che proprio in questi mesi sta facendo il possibile per dare un posto di primo piano alla città di Saluzzo con il protocollo Move.

fabrizio scarpì

domenica 5 giugno le elezioni amministrative

Sono molti i sindaci ed ex sindaci in campo

Domenica 5 giugno tra gli oltre 1.300 Comuni interessati al voto amministrativo se ne contano anche alcuni nell'area saluzzese. In valle Po Martiniana, Crissolo e Oncino; in valle varaita Melle, Frassinò, Sampeyre, Casteldelfino e Pontechianale; in valle Maira Dronero e Prazzo, in pianura Casalgrasso. In quest'ultimo Comune

è presente la sola lista del sindaco uscente Egidio Vanzetti che avrà il compito di portare alle urne almeno il 50% più uno degli aventi diritto. A Martiniana si confrontano il sindaco uscente Bruno Allasia e l'ex sindaco Giovanna Zetti; a Crissolo il duello è fra Fabrizio Re e Massimo Ombrello mentre a Oncino sono tre i candidati:

Mario Bianchi, Giovanni Bonardo e Bruno Mattio. Anche a Melle scontro a tre: Giovanni Fina sindaco uscente, Teresio Isoardi e Massimo Fina; due candidati negli altri comuni della valle Varaita: a Frassinò Dante Rigoni e Roberto Ellena, a Sampeyre Domenico Amorisco e Gianfranco Fino, a Casteldelfino Alberto Anello e Pierpaolo

Marzio, a Pontechianale Oliviero Patrule e Beatrice Ottonelli. A Dronero il sindaco uscente Livio Acchiardi dovrà vedersela con Luigi Bernardi mentre a Prazzo Aldo Pellegrino sfida l'ex sindaco Denisia Bonelli.

Nelle pagine interne

SABATO L'INAUGURAZIONE CON CHRIS BANGLE

Panchina gigante sulla collina di Costigliole

COSTIGLIOLE - Arriverà alle 15,53 a bordo di una Bmw 6 cabrio all'agriturismo La Castagnotta di Costigliole Saluzzo per l'inaugurazione della 19ª panchina gigante nel territorio cuneese. Stiamo parlando del designer americano Chris Bangle, da qualche anno residente a Clavesana, ideatore del progetto Big Bench Community Project pensato per valorizzare il territorio e sostenere le eccellenze artigiane, il turismo e le comunità locali. La panchina gigante offre un cambio di prospettiva dato dalle dimensioni della panchina che fa sentire chi vi siede come un bambino, capace di meravigliarsi della bellezza del paesaggio con uno sguardo nuovo.

pag. 18



da Castellar ai punti vendita in tutta Italia

Ciciu ingiro per Eataly Saranno esposti ventidue spaventapasseri

CASTELLAR - Ventidue spaventapasseri che quest'anno erano esposti alla festa di Castellar andranno un mese in vacanza presso altrettanti punti Eataly in tutta Italia. Il connubio è frutto di una convenzione stipulata tra il rinomato marchio creato da Oscar Farinetti, che fa della divulgazione delle produzioni artigianali il suo credo, l'associazione Lo Spaventapasseri ed il comune della Valle Bronda.

In pratica ogni installazione verrà collocata in un negozio della catena, da quello storico di Torino a quelli Milano, Geno-

no Borretta, presidente dell'associazione Lo Spaventapasseri - la telefonata di una collaboratrice di Eataly è stata una gradita sorpresa. Ci ha detto che lo stesso Farinetti aveva letto un articolo su un giornale e aveva avuto l'idea di portare le installazioni nei vari punti vendita».

La rappresentante del marchio si è poi recata a Castellar dove insieme al vice presidente Simone Nicola e a Serena Borretta ha visitato e fotografato gli spaventapasseri. In un successivo contatto ha indicato i 22 da prelevare.

Aggiunge il sindaco Eros Demarchi: «La nostra festa ha ormai assunto una valenza nazionale e questa è la classica ciliegina sulla torta. Essere accostati ad un marchio che fa delle eccellenze del territorio un punto di forza è motivo di orgoglio ed un'ottima promozione turistica».

L'accordo è stato siglato nello scorso fine settimana e a fronte di questa inattesa trasferta degli spaventapasseri il gruppo Eataly donerà all'associazione un contributo di millecinquecento euro.

lorenzo francesconi

DRONERO
Fiera degli acciugai
pag. 19



Il sindaco di Castellar Eros Demarchi e il presidente dell'Associazione Silvano Borretta con uno degli spaventapasseri che andranno in trasferta

Belramo
Frenaaaaaa!
c'è bisogno di Revisione

SALUZZO
Via Propanotto, 2 (Angolo Via Torino) - Tel. 0175 41387
CAVOUR
Via Villafraanca, 9 - Tel. 0121 69385
PINEROLO
Zona Ind.le Porporata - Via Carlo Borra, 17/21 - Tel. 0121 76276